

La Puglia è impegnata in un processo di sviluppo delle risorse per il benessere della comunità senza eguali in Italia.

Nell'anno 2009 la regione contesa tra i due mari - l'Adriatico e lo Ionio - può dirsi completamente

"up-to-date", ovvero aggiornata e all'avanguardia nei campi dello sviluppo economico, delle politiche giovanili, della sanità, ambientali, di formazione e del lavoro. È da questo sforzo costante che deriva un sensibile miglioramento della qualità di vita dei cittadini e una rinascita culturale che non può passare inosservato. Ad esempio, il grande successo turistico della Puglia conferma le scelte di una regione che ha sempre avuto un occhio di riguardo all'innovazione.

Innovazione non solo intesa come introduzione o adozione di nuove tecnologie, ma come metodo

fondamentale di apertura, scambio, crescita e cambiamento. *Ma non si lavora sul territorio o sulle città senza*

pensare alle persone, alla loro vita, all'eredità trasmessa al futuro: ed è per questo che ogni progetto, legge o piano, si avvia coinvolgendo fin dall'inizio i cittadini, valutando i loro bisogni e le loro proposte, facendoli protagonisti delle fasi attuative.

Quindi, innovazione e partecipazione diretta dei cittadini: sono questi i segreti di una regione che non ha paura di cambiare.

I segreti della regione Puglia

Regione Puglia



UNIONE EUROPEA

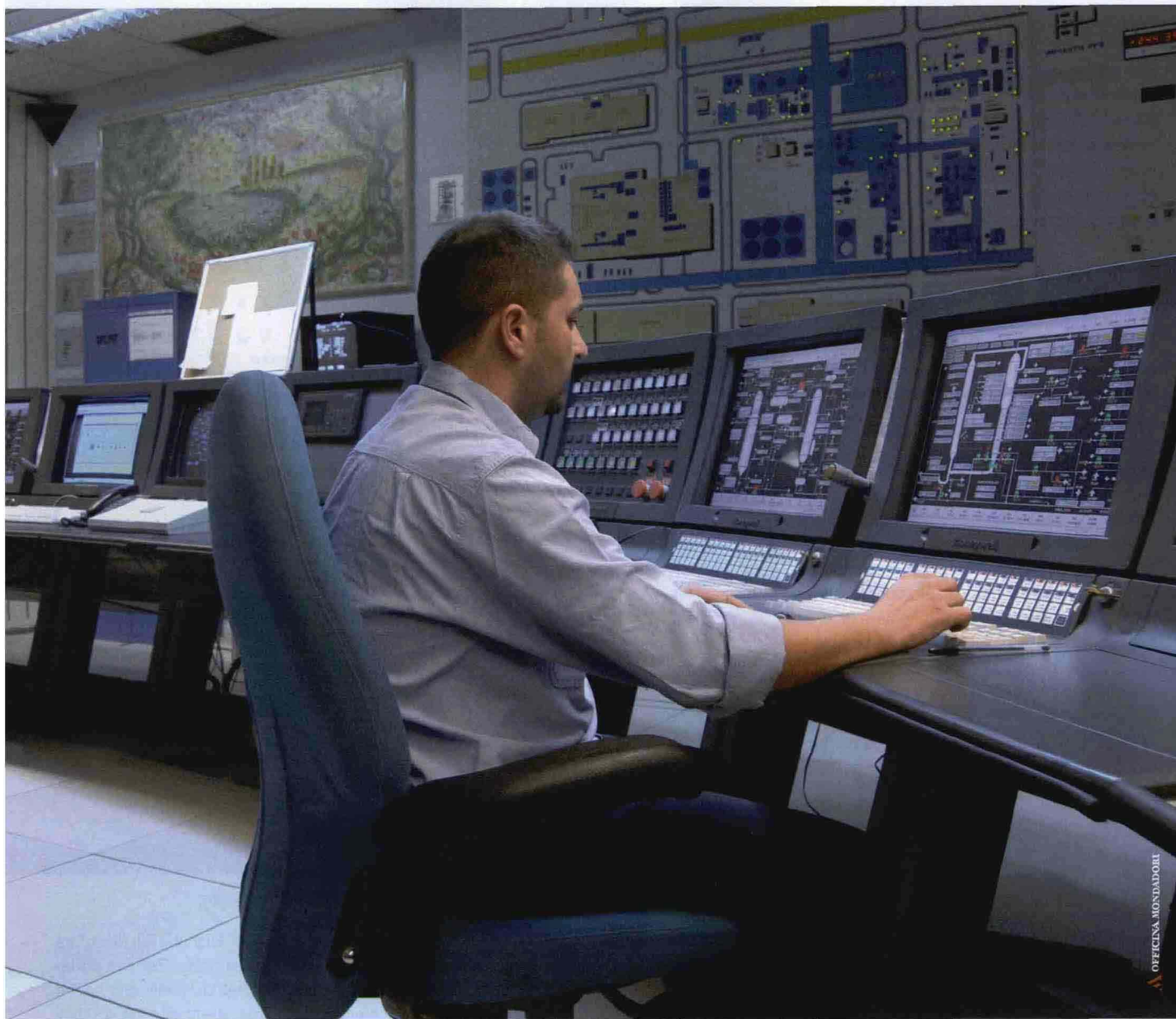
www.regione.puglia.it

La Locomotiva del Mezzogiorno

Lo sviluppo della Puglia naviga a gonfie vele soprattutto grazie alle politiche economiche di sviluppo sempre attente e innovative. E i numeri parlano chiaro: il rapporto Svimez 2008 segna una crescita vicina al 2%, ben al di sopra della media nazionale, e a velocità maggiore rispetto a regioni come Lombardia e Veneto. Un dato che non è da sottovalutare specialmente in un periodo di fortissima crisi come quello attuale. I dati Istat sul prodotto interno lordo non danno adito a fraintendimenti: **la Puglia è la locomotiva del Mezzogiorno e cresce ai livelli del nord del Paese.** Tutto ciò è reso possibile da un forte obiettivo comune, ovvero la creazione di una politica industriale d'avanguardia, in grado di affrontare la concorrenza, attraverso strumenti innovativi e costruttivi. Scendendo nei particolari, l'obiettivo è quello di dare alla

Centro di Controllo Impianto Chimico LyondellBasell di Brindisi

Puglia **una vera politica industriale basata sul sostegno all'innovazione** e alla competitività delle piccole e medie imprese pugliesi. È in questo quadro che si inseriscono i Contratti di Programma e i Pacchetti Integrati di Agevolazione, misure destinate a grandi, medie imprese o piccole imprese in forma associata, e che hanno sviluppato investimenti per oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro sul territorio pugliese. La Regione Puglia è intervenuta inoltre con la programmazione di un innovativo modello di politica industriale che coinvolge il sistema delle im-



OFFICINA MONDADORI

pre, della ricerca e le istituzioni, basato su strumenti come i **distretti produttivi** e i distretti tecnologici.

Strumenti che sono nati per far fronte al cambiamento del sistema organizzativo delle imprese e di fattori come la crescente pressione competitiva dei grandi paesi di nuova industrializzazione, la rapidità e pervasività dei processi di innovazione tecnologica e la progressiva importanza nel confronto competitivo delle risorse immateriali e della conoscenza. Per rispondere alla necessità di creare network di cono-

scenza vasti e duraturi, la legge sui distretti produttivi non segue più il modello basato sulla contiguità territoriale delle attività, ma costruisce distretti sulla base della similarità produttiva: si tende quindi alla creazione di comparti produttivi o di vere e proprie filiere, a prescindere dalla pertinenza territoriale, in linea con le più moderne politiche economiche. Una legge contro le gerarchie territoriali che abbatte le distanze e va dritta al cuore della questione Produttività. Oltre all'attività di programmazione, la Regione Puglia è intervenuta energicamente

per arginare lo smottamento provocato dalla crisi economica che ha colpito il nostro paese nel 2009: ammonta a ben 465 milioni 770mila euro l'iniezione totale di fondi pubblici messi a disposizione delle imprese fino ad oggi.

Un vero record per aggredire la crisi, che non ha uguali in nessuna regione italiana. Un'architettura completa capace di sviluppare investimenti produttivi per 1 miliardo di euro e di mobilitare prestiti bancari al sistema delle imprese per un altro miliardo. E non è finita qui: nel pacchetto di misure antirecessive

sono stati creati strumenti del tutto nuovi per sostenere anche le piccole e medie imprese, come il "De minimis", che permette l'attivazione del Fondo di Garanzia regionale che è pronto a mobilitare prestiti per un miliardo di euro, e il Regolamento per lo start-up che consente la costituzione di Microimprese da parte di soggetti svantaggiati, ovvero il **più potente incentivo per l'autoimprenditorialità in Italia**. Chi, in una condizione di debolezza, decide di cambiare vita avviando un'impresa in proprio, potrà ricevere un sostegno eccezionale: fino a 400mila euro.

Inoltre **la Puglia è leader in Italia per la produzione di energia da fonti rinnovabili**: un nuovo modello di sviluppo che lega le esigenze dell'ambiente e della qualità della vita con le ragioni dell'economia.

L'interesse della stampa estera, ancor prima di quella nazionale, non ha tardato ad arrivare: Le Nouvel Economiste, prestigioso periodico francese, ha dedicato due dossier all'economia pugliese, per presentare le attrattive del territorio dal punto di vista delle opportunità di investimento, correlate agli investimenti effettuati in ricerca e innovazione, all'impegno nelle energie alternative, all'analisi delle infrastrutture di cui il territorio è dotato e all'efficienza dei trasporti.

Puglia per Tutte le Stagioni

Anche se la Puglia non vive solo di mare, il turismo rappresenta uno dei settori fondamentali per la sua economia e fa segnare un importante +8% di crescita con il quale la regione si porta in netto vantaggio rispetto al resto d'Italia. Un successo che non è casuale dal momento che dal 2005 sono stati decuplicati gli investimenti in cultura, capovolgendo le tendenze di lungo periodo che vedevano la Puglia all'ultimo posto per

finanziamento culturale. Infatti se fino a 4 anni fa si spendevano 50 centesimi per abitante, oggi il finanziamento è di 4 euro per ogni cittadino pugliese, una differenza che ha permesso un interessante incremento della produzione e conseguentemente dell'offerta culturale.

È chiaro però che senza un retroterra culturale solido, ricco, i finanziamenti non bastano. Oggi la Puglia è in grado di offrire ai suoi ospiti tanta varietà e ricchezza, e di creare una vera e propria magia attrattiva a 360° alla quale è difficile rimanere indifferenti. Infatti la bellezza paesistica si incrocia con l'alto livello degli eventi culturali, come la notte della Taranta a Melpignano, ma anche il Festival della Valle d'Itria, e un'infinita quantità di

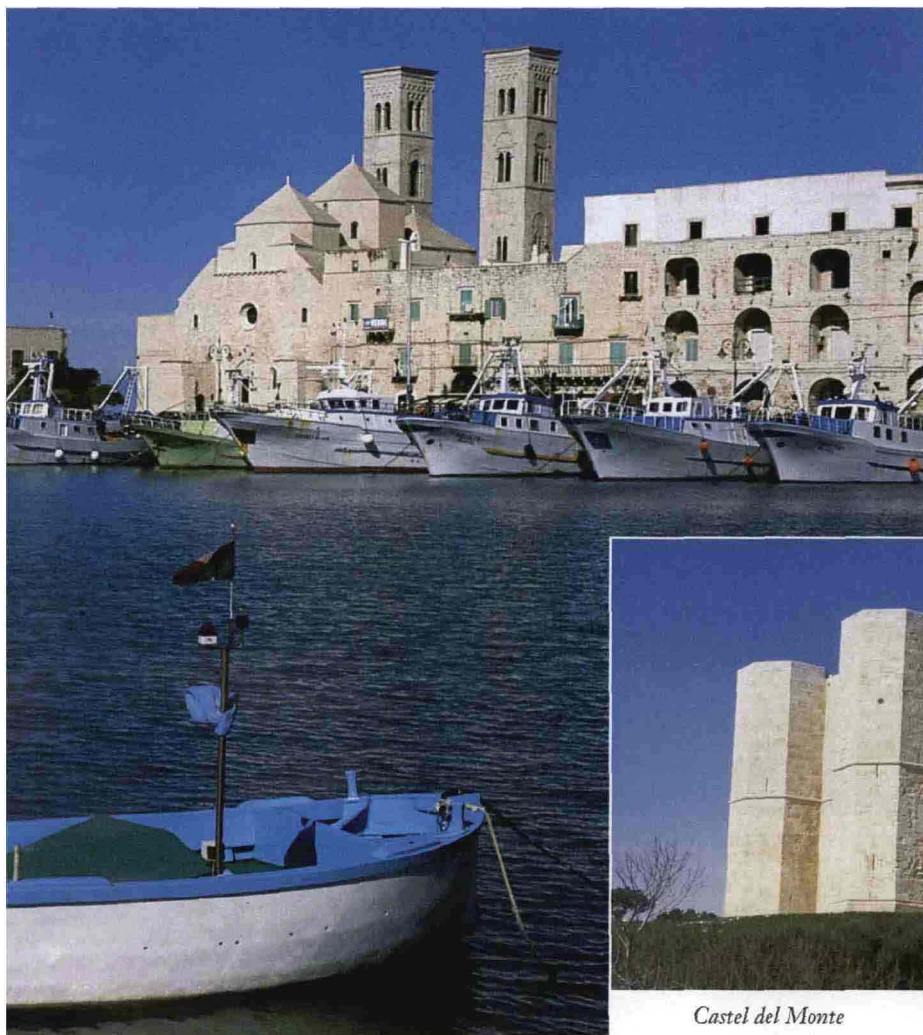
eventi come le Notti Bianche di dicembre in tutto il territorio regionale. Per non parlare dei festival musicali giovanili, che hanno richiamato notevole attenzione negli ultimi anni, e di quelli lirici, del lavoro dei volontari, degli operatori culturali, delle associazioni: il segno evidente di una vitalità e di una **importante rinascita culturale**.

Tra le attrattive del territorio, e quelle delle strutture ricettive, come le meravigliose Masserie, la preziosa enogastronomia regionale, e gli eventi culturali regionali unici in Italia e nel mondo, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ma l'offerta non sarebbe nulla se non fosse veicolata da validi strumenti promozionali e di sviluppo, come il portale www.viaggiareinpuglia.it - che ha anche ottenuto il premio come miglior portale turistico alla BIT 2009 per i servizi offerti agli utenti



Porto di Molfetta, e caratteristico Duomo a due torri campanarie





Castel del Monte

OFFICINA MONDADORI

- un sito web che è in continua evoluzione, secondo le logiche del web 2.0 e del "user generated content", e il Programma Triennale di Promozione Turistica. Realizzato nel 2007, contiene le linee guida degli interventi da effettuare sul territorio con l'attenzione rivolta a tutti gli aspetti: dalle iniziative da realizzare nel breve e medio periodo; ad uno studio di fattibilità del sistema regionale di portualità turistica, con l'obiettivo di delineare un progetto organico di sviluppo del diportismo, definendo la rete e le opere da eseguire, nonché i relativi finanziamenti, i tempi e le modalità di attuazione.

Due importanti progetti accompagnano lo sviluppo turistico della Puglia degli ultimi anni: uno è il **programma di recupero ed utilizzazione a fini turistici delle Masserie** di proprietà della Regione, volto a realizzare

una "Rete ricettiva rurale di qualità", che consentirebbe la valorizzazione dell'assetto a vantaggio dello sviluppo economico del territorio regionale.

L'altro progetto è "**Città Aperte**", e si inserisce nel quadro della promozione del patrimonio culturale e architettonico della Puglia.

Un'iniziativa che si propone di far conoscere ai visitatori quegli aspetti, alle volte nascosti, che caratterizzano fortemente il territorio pugliese che non è solo mare. "Città aperte" ha svelato i tesori più nascosti della regione e riportato in auge luoghi, tradizioni, patrimoni storico-culturali e paesaggistici di grande pregio.

Quest'anno il progetto si arricchisce di nuove iniziative e di itinerari creati ad hoc: dalla scoperta dei laboratori salentini alle passeggiate in città e nei parchi, dai percorsi di

fedele alle visite guidate dei beni architettonici e nei musei. Risulta quindi evidente che il successo turistico della Puglia dipende sempre di più dal lavoro sistemico organizzato in questi anni dall'amministrazione regionale: **senza la salvaguardia dell'ambiente, della costa, dei paesaggi; senza un'ottima qualità dell'aria, della vita, dell'acqua, senza una seria rinascita culturale**, favorita dagli investimenti, non sarebbe stato possibile accogliere e consolidare un rapporto con i milioni di cittadini che ogni anno scelgono di visitare la Puglia. E che continuano a sceglierla anche nei mesi invernali, perché la Puglia non è solo mare.



Sopra e a destra: Stand della Regione Puglia al Forum PA di Roma

Comunicare vuol dire Esistere

Per la costruzione di una buona immagine, di un'efficace informazione, di un'efficiente comunicazione interna e di una valida e completa comunicazione rivolta ai cittadini, la Regione Puglia si avvale delle innovazioni introdotte negli ultimi due anni dal Servizio Comunicazione Istituzionale e dell'azione di un efficiente organo di "Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata". Il Disegno di Legge Regionale, ad oggi allo studio della Giunta Regionale, si occupa di disciplinare tutte le attività di informazione e comunicazione con lo scopo di sensibilizzare gli operatori delle amministrazioni regionali ai principi di informazione e comunicazione, in modo tale che siano esse stesse ispiratrici dei processi di policy making e parte integrante delle singole fasi di attuazione delle stesse.

1 - Trasparenza e telematizzazione

Andando più nello specifico, il Servizio Comunicazione contribuisce fortemente a processi di organizzazione e di razionalizzazione della spesa con l'introduzione di strumenti innovativi quali EmPULIA - il Centro Acquisti Telematico - e il Centro Media. EmPULIA è il Centro Acquisti Territoriale per la pubblica amministrazione varato nell'autunno 2007 dalla Regione Puglia e perfettamente operativo da qualche mese. È il centro che si occupa dello snellimento delle procedure di affidamento delle forniture di beni e servizi e la trasparenza delle operazioni di gara.

Ad esempio, consente ai decisori di leggere le offerte di gara solo il giorno della scadenza

della presentazione, tutte insieme e indipendentemente dalla data di arrivo, in maniera da garantire pari opportunità ai fornitori. Uno strumento di successo che da un anno permette di razionalizzare la spesa pubblica e modernizzare il rapporto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione Locale. Il sito di riferimento è www.empulia.it.

Sincronizzato a EmPULIA, dopo due anni di sperimentazione, si è pensato alla costituzione di un Centro Media interno alla Regione Puglia per un maggiore controllo della spesa in comunicazione in ambito pubblicitario e per una più precisa valutazione delle campagne di comunicazione che permetta di risparmiare ove necessario.

Un Centro Media interno risolve le criticità perché controlla direttamente la spesa, negozia l'acquisto di spazi e decide i mezzi su cui investire in base ai pubblici di riferimento. Inoltre, il controllo della spesa è

maggior perché si innescano meccanismi di economia di scala: il Centro Media risolve infatti il problema della frammentazione delle attività di comunicazione della pubblica amministrazione.

2 - La Puglia su Facebook

Per informare adeguatamente i cittadini, il Servizio Comunicazione Istituzionale spinge la regione a sfruttare i canali di comunicazione più giovani e aggiornati, come la piattaforma Puglia 2.0, youtube e Facebook. I pilastri principali del "Puglia 2.0" sono: informazione, partecipazione e condivisione delle esperienze tra gli utenti. Obiettivo del progetto Puglia 2.0, che nasce come strumento per gli operatori pugliesi di sportelli comunali, provinciali e regiona-

li, è quello di trasformare la conoscenza di ciascuno in sapere condiviso ed esperienza collettiva di tutti coloro che operano nel campo della comunicazione.

Attraverso il sito <http://comunicazione.regione.puglia.it> gli operatori hanno a disposizione una piattaforma unica entro la quale sviluppare un network di esperienze, informazioni, progetti, best practice da condividere tra di loro e con i cittadini.

Non solo, anche sul network di youtube è ospitato un canale dedicato alla Comunicazione Istituzionale pugliese.

Su www.youtube.com/comunicazioneist è possibile trovare gli ultimi filmati disponibili, i video delle campagne di comunicazione e di sensibilizzazione prodotti dalla Regione. E non è finita qui: la Puglia è anche su Facebook, il social network più in voga dell'ultimo anno, utilizzato come canale per raggiungere i cittadini e informarli gratuitamente su bandi, novità, concorsi, leggi regionali e tutta l'attività dell'Istituzione.



Una Trasformazione che Parte dai Giovani

Qual è il tesoro più grande su cui può investire una regione? Sono i giovani, portatori attivi di esperienze, competenze e saperi. Il governo regionale della Puglia dedica alle politiche giovanili un posto di rilievo nella sua attività con progetti collettivi e duraturi che danno loro fiducia, strumenti e la possibilità di attuare una vera trasformazione sociale, economica e culturale. E non stupisce che una regione che abbia puntato tanto sui giovani, sia ripagata con un feedback massiccio. Ma analizziamo le misure adottate in favore dei giovani: ormai sinonimo di politiche giovanili è **Bollenti Spiriti**, il programma che, con un investimento complessivo di oltre 100 Milioni di Euro, rappresenta il più imponente intervento mai realizzato da una regione italiana per le giovani generazioni. Una sua costola è Laboratori Urbani con cui 149 immobili pubblici dismessi (edifici scolastici in disuso, palazzi storici abbandonati, antichi monasteri, ex mattatoi, mercati e caserme), affidati ad organizzazioni del territorio, vengono riqualificati per diventare spazi pubblici. Un vecchio edificio può diventare quindi

un luogo dedicato all'arte, allo spettacolo e al recupero delle tradizioni, un luogo di uso sociale e di sperimentazione delle nuove tecnologie, un luogo di servizi per il lavoro, per la formazione e l'imprenditorialità giovanile, uno spazio espositivo, di socializzazione e di ospitalità, e così via; i primi laboratori hanno aperto i battenti lo scorso maggio e, entro la fine dell'anno, più di 50 laboratori inizieranno le loro attività.

L'iniziativa coinvolge 130 Comuni su tutto il territorio regionale, con un investimento complessivo di 54 Milioni di euro, 44 dei quali a carico della Regione Puglia.

Ma lo spazio non è nulla se non viene investito da un progetto. In partnership con le amministrazioni comunali coinvolte, sono state realizzate quindi sessioni di progettazione partecipata sotto forma di Open Space Technology, forum civici e incontri con la cittadinanza e, in seguito a

queste iniziative, sono nati spazi e strumenti condivisi (blog, siti web, pagine wiki) per presentare i contenuti dei progetti, alimentare il dibattito, sensibilizzare le comunità locali. Altro asse di Bollenti Spiriti è Principi Attivi, un progetto che, attraverso un bando pubblico, eroga contributi a fondo perduto fino a 25.000 €, a gruppi informali di giovani pugliesi che si propongono di realizzare o sperimentare idee innovative. Gli ambiti di intervento sono tre: tutela e valorizzazione del territorio, economia della conoscenza e innovazione, inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Tutte le fasi di Principi Attivi - dall'ideazione, alla promozione sul territorio, allo start up dei progetti - vengono realizzate coinvolgendo i giovani pugliesi e mettendo a valore le risorse dei potenziali destinatari e degli stakeholders. Ecco alcuni numeri: al primo bando,



PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANI
BOLLENTI SPIRITI
GIOVANI IDEE ACCENDONO IL FUTURO

finanziato con 7,5 milioni di euro del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili e da 3 milioni di euro del bilancio regionale, hanno partecipato oltre 4.000 giovani riuniti in più di 1.600 gruppi informali. Una commissione indipendente di esperti ha selezionato i 420 progetti vincitori: **dal sistema innovativo per la generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile, al laboratorio di sartoria creato da ragazze baresi e rom, al sistema per la rilevazione dello stato di salute del manto stradale, alla promozione turistica del Salento su Second Life.**

Risorse umane d'inestimabile valore che chiede solo di realizzare le proprie idee, supportata da una regione che capisce a fondo il suo potenziale.



Contact Center per i concorsi banditi dalla Regione Puglia

Un Piano per il Territorio

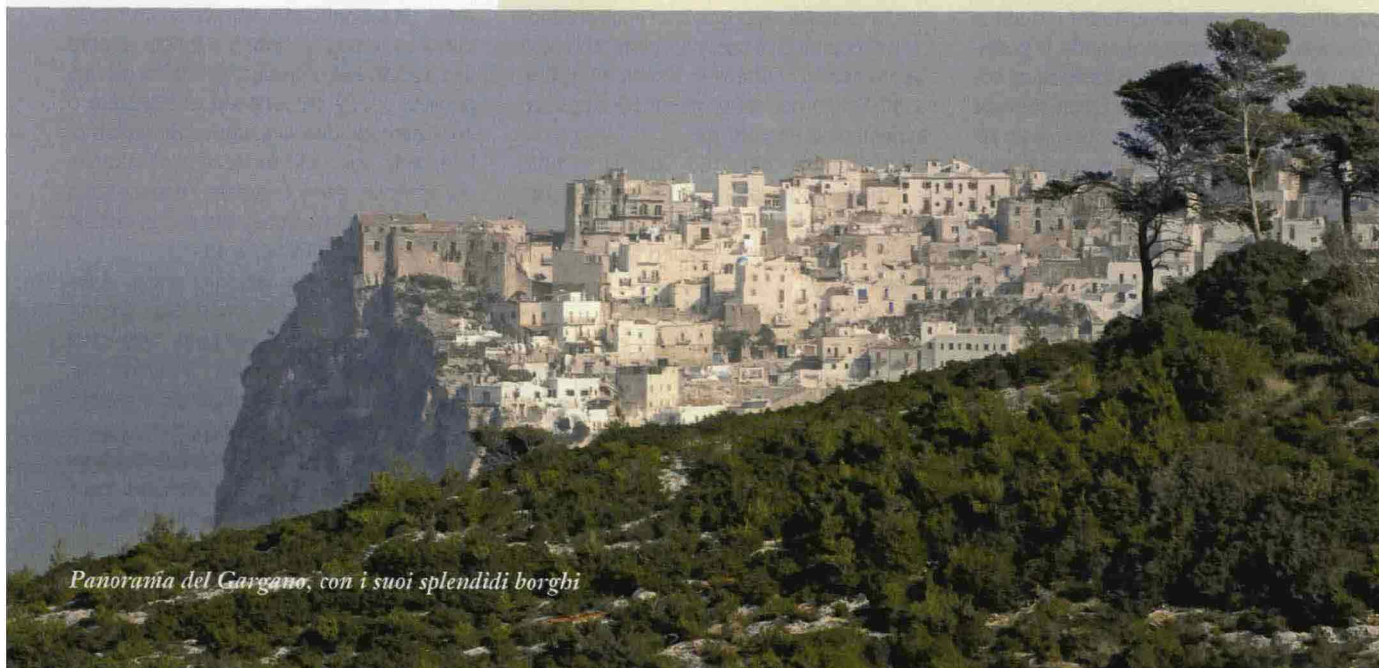
I paesaggi possono costituire il principale bene patrimoniale - ambientale, territoriale, urbano, socio/culturale - e il principale elemento identitario per realizzare un futuro durevole e sostenibile.

Con questo spirito l'Amministrazione Regionale ha avviato nel corso del 2007 la redazione di un **nuovo Piano Paesaggistico**, uno strumento per riconoscere i principali valori del territorio della Regione, per definirne le regole d'uso e di trasformazione e per sta-

bilire le condizioni normative e progettuali per la costruzione del paesaggio.

In particolare l'assessore alle Politiche del Territorio ha ricevuto un riconoscimento a livello mondiale - il cosiddetto SAG (Special Achievement in Geographic Information Systems) - per l'elaborazione, in collaborazione con Tecnopolis, di un progetto di Sistema Informativo Territoriale, il SIT, selezionato tra 100.000 e destinato a essere punto di riferimento nel mondo dei sistemi

informativi georiferiti. Degno di nota per sostenibilità e rispetto dei luoghi è il progetto "CY.RO.N.MED" - Cycle Route Network of the Mediterranean, che prevede la realizzazione dello studio di una Rete Ciclabile del Mediterraneo.



Panorama del Gargano, con i suoi splendidi borghi

Innovazione e Ambiente

La regione ha intrapreso con successo una serie di iniziative per la tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la salvaguardia del territorio e dei suoi 800 km di costa, il miglioramento della qualità dell'aria, il controllo delle emissioni nell'atmosfera, il risanamento dei siti inquinati, la gestione ottimale dei rifiuti, lo sviluppo e la compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda la **raccolta differenziata**, è stata promossa con tre grandi campagne di comunicazione: "spreco, + eco", "mi rifiuto di fare il rifiuto", gestite con le Amministrazioni Comunali, e "Differentemente" rivolta alle scuole. Per potenziare la raccolta sono stati siglati protocolli di intesa con CONAI, Comieco, CIC, e finanziati gli ATO e le Province per quasi 40 milioni di euro in due anni; sono stati ampliati gli accordi con la Guardia di Finanza, NOE e Corpo Forestale per prevenire e perseguire i sistemi di smaltimento illecito dei rifiuti. Inoltre, dal gennaio di quest'anno verrà rimodulata la legge dell'ecotassa per premiare i Comuni e gli ATO più virtuosi e penalizzare, invece, quelli negligenti.

Dallo smaltimento dei rifiuti, all'energia rinnovabile: il piano di politica ambientale regala grandi soddisfazioni per quanto concerne il settore energetico che è in continua crescita. La Puglia, con i suoi 25 impianti di produzione di energia eolica, **è la prima tra le Regioni italiane per la produzione di energia eolica**, con circa 700 MW installati su un totale di oltre 2700 MW in Italia. A regolamentare la politica energetica ci pensa il PEAR, ovvero il Piano Energetico Ambientale Regionale, che si qualifica best practice nel campo della pianificazione energetica, con indicazioni riguardo ai limiti alle produzioni delle grandi centrali termoelettriche, al no al nucleare e agli incentivi, senza limiti ma con regole, per tutte le fonti rinnovabili.

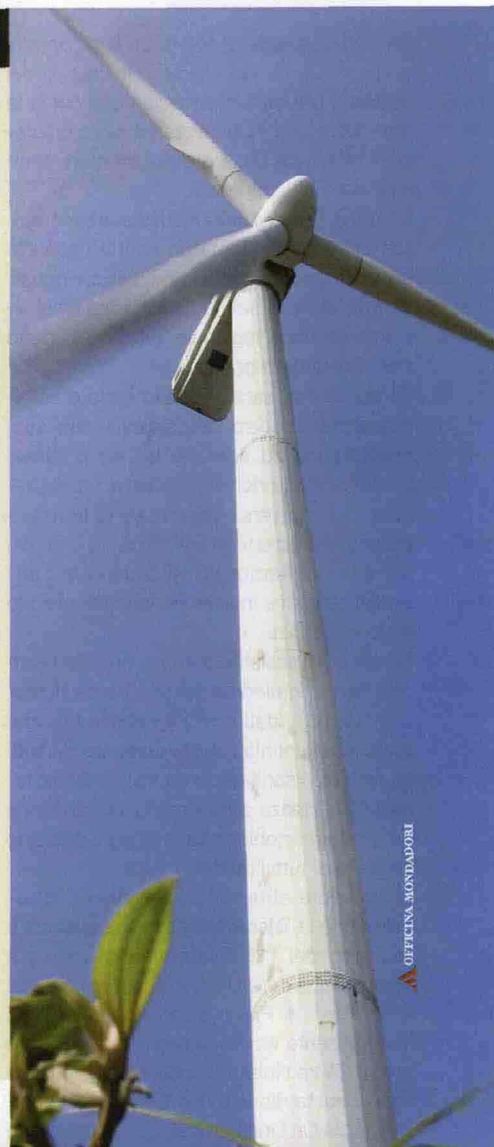
Il PEAR vuole modificare ed orientare la produzione energetica per ridurre le immissioni in atmosfera di CO₂, ma anche di NO_x di polveri sottili, di SO₂. Per far questo indica scelte precise quali la riduzione del 25% in dieci anni della produzione a carbone del polo di Cerano e la crescita delle rinnovabili dall'attuale 3% al 18% sempre nello stesso periodo di tempo. I primi risultati sono già visibili, ad esempio la trasformazione del-

la centrale ENEL di Bari (140 MW) da olio combustibile a gas o la scelta di costruire a Brindisi, su 30 ettari di area industriale, la più grande centrale fotovoltaica-solare d'Europa (11 MW).

Inoltre, il 16 dicembre 2008 è stata approvata dal Consiglio Regionale la **Legge anti-diossina, legge che riduce il tetto previsto dalla legislazione nazionale alle emissioni di diossina**, adottando i criteri previsti dal "Protocollo di Aarhus", approvato dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2004 e applicato da 16 paesi dell'Unione ma non dall'Italia.

La legge impone che tutti gli impianti in esercizio a partire dal 1 aprile 2009, poi modificato al 30 giugno, non potranno superare la soglia di 2,5 nanogrammi per metrocubo di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani; dal 31 dicembre 2010 la soglia di emissioni di pcd+pcdf non potrà superare gli 0,4 nanogrammi per metrocubo, quanto previsto dal Protocollo europeo per tutti gli impianti di nuova realizzazione.

Una legge che rappresenta un'importante affermazione di un modello di sviluppo lungimirante e di qualità, in cui il diritto alla salute e i diritti dell'ambiente non possono più essere contrapposti al diritto al lavoro ma devono essere considerati come unico paradigma. Infine sono stati istituiti dodici nuovi parchi ed è stata varata **una legge esemplare, unica in Europa, che ha messo al riparo dagli espianti gli ulivi plurisecolari**.



L'Efficienza del Nuovo Sistema Sanitario

I segnali di cambiamento più forti arrivano dal settore della Sanità, con il Piano Regionale della Salute e il documento di indirizzo "Sistema integrato di comunicazione e informazione in Sanità", che hanno portato a sistema le direttive nazionali ed europee sull'informazione a servizio della Sanità, istituendo la base per lo sviluppo del **Piano di Sanità Elettronica**. Tra le iniziative disciplinate dal Piano della Sanità Elettronica va menzionato il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, uno strumento che prevede l'allargamento degli ambiti di informatizza-

zione a settori cruciali del Sistema Sanitario Regionale: fra questi, l'evoluzione dell'Anagrafe Sanitaria Regionale tramite l'allineamento di questa con le Anagrafi Comunali; la gestione delle prestazioni di assistenza farmaceutica ospedaliera e di farmaci in somministrazione diretta nelle strutture sanitarie regionali; la creazione dell'Anagrafe unica regionale delle Strutture Sanitarie pubbliche e private. Attraverso il "Portale Regionale della Salute", altro strumento disciplinato dal Nuovo Sistema informativo, sarà possibile acce-

dere ad una serie di servizi on line come la scelta e revoca del Medico di Base o del Pediatra, ottenere informazioni utili come la organizzazione, la localizzazione e le prestazioni effettuate dalle diverse strutture sanitarie in ambito regionale.

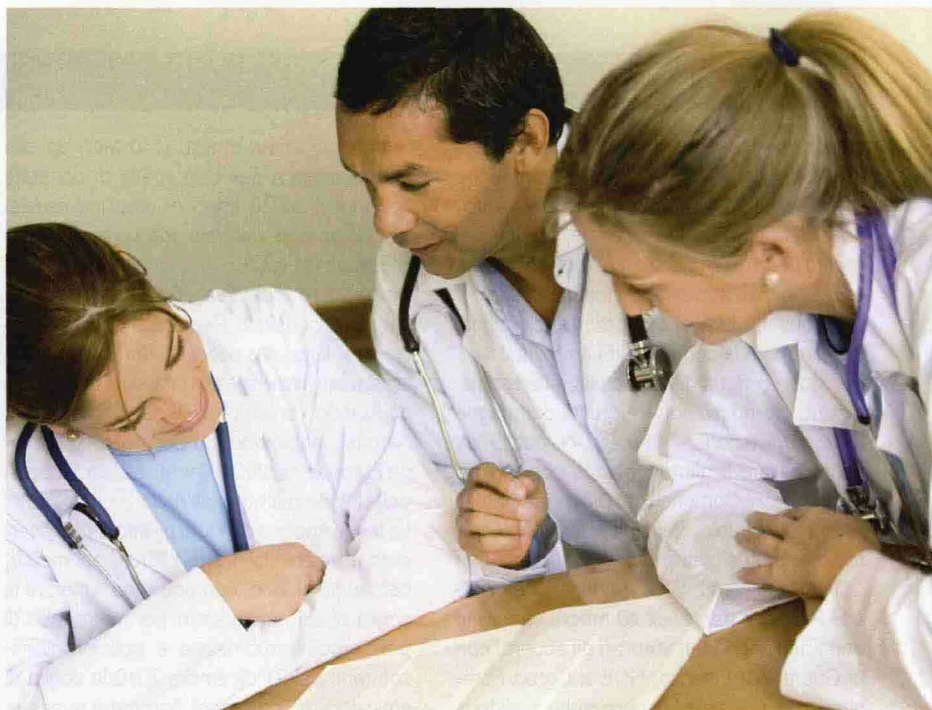
Il Nuovo Sistema informativo sanitario agisce in sostanza come un enorme cervello in cui vengono raccolti tutti i dati che riguardano lo stato di salute dei cittadini e del sistema sanitario regionale, tutto nel rispetto della tutela della privacy.

Va da sé che sarà possibile tastare continuamente il polso del sistema sanitario, monitorando ad esempio le liste d'attesa, controllando le richieste di servizi e di prenotazioni attraverso il sistema e-CUP, il centro di prenotazioni on line. Sarà, quindi, più semplice far funzionare efficacemente tutti i servizi sanitari e intervenire laddove ci sono delle mancanze.

Inoltre ogni assistito avrà un proprio fascicolo sanitario elettronico, una banca di raccolta di tutti i dati clinici e strumentali, che verranno alimentati costantemente da tutti gli operatori sanitari con lo scopo di migliorare l'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni sanitarie di ogni cittadino da parte di tutti i medici.

Un ulteriore strumento innovativo e d'eccellenza è la **Telecardiologia nelle emergenze** a sostegno del 118. Infatti, è stato messo a disposizione delle Unità di soccorso del 118 e dei Posti di Primo Soccorso un sistema che consente il collegamento telefonico 24 ore su 24 tra l'intera rete delle ambulanze in attività sul territorio e una Centrale di ascolto (Cardio On Line Europe), dove una équipe di cardiologi e operatori specializzati ha fornito in tempo reale la corretta diagnosi elettrocardiografica, analizzando sui monitor il tracciato ottenuto dalla decodificazione del segnale acustico, inviato dalla ambulanza per telefono.

Un servizio che risponde alla particolare distribuzione sul territorio delle Unità di terapia intensiva coronarica e alla necessità di interventi tempestivi, per poter meglio gestire i ricoveri e le risorse sanitarie. Un servizio che è stato attivato in maniera sistematica ed istituzionalizzata per la prima volta in Ita-



lia proprio dalla Regione Puglia, dove questo tipo di organizzazione ha consentito di superare le difficoltà che comunemente si producono all'interno di strutture cardiologiche distribuendo in maniera più efficiente i carichi di lavoro di tipo assistenziale.

Tra gli elementi rilevanti del Piano della Salute c'è anche il rovesciamento del tra-

ditionale metodo di lavoro, che sostituisce alla semplice denominazione delle malattie un'analisi delle fragilità, disabilità, cronicità, in funzione di una migliore risposta d'intervento. Particolare attenzione, inoltre, è rivolta alla sensibilizzazione e alle politiche per il contenimento del tasso abortivo che in Puglia è tra i più alti d'Italia.

Una Formazione da Oscar

Una formazione adeguata e la possibilità di un lavoro ben retribuito, sicuro e rispondente ai sogni e ai desideri, sono la migliore base per costruire il proprio avvenire.

Ecco perché il **progetto Ritorno al Futuro**, un'iniziativa unica in Italia e in Europa, ha finanziato migliaia di borse di studio per la specializzazione di giovani pugliesi in Italia e all'estero e per i programmi congiunti tra Università e aziende, della durata di 18 mesi, per i giovani già qualificati, cui assicurare una possibilità di inserimento lavorativo. Non solo. Per la formazione specializzata degli imprenditori è stato introdotto

per la prima volta in Puglia il finanziamento attraverso 1255 voucher per lavoratori autonomi. Una grossa opportunità per riportare il sistema d'impresa all'altezza qualitativa delle sfide del presente.

Inoltre è stata approvata una legge Regionale sull'apprendistato professionalizzante, che sancisce l'effettività del diritto degli apprendisti a una formazione vera, utile alla qualità del lavoro e alla crescita individuale e collettiva. La legge intende far gravare il costo della formazione esterna interamente sulla regione, per non appesantire di costi il tessuto di piccole e piccolissime imprese

che costituisce gran parte del sistema economico pugliese.

In Puglia è stato prodotto il miglior caso in Italia di stabilizzazione dei lavoratori dei call center, ha offerto a 1586 ragazze e ragazzi di Taranto (tutti gli interessati) la certezza di un rapporto a tempo indeterminato.

Ed è sempre in questa regione che vige la **prima legge (28/2006) in Italia di contrasto al lavoro nero**, che tutela i lavoratori ridotti in condizioni di neoschiavismo e introduce

alcune norme repressive e altre "premiali" per quei datori pronti a emergere dalla irregolarità. La legge induce a rafforzare l'attività ispettiva e a specificare indici di congruità per definire il rapporto tra la quantità e la qualità dei beni e dei servizi offerti dai datori di lavoro e la quantità delle ore lavorate. Si è dimostrata una legge tanto valida da essere insignita dell'European Championship Regional Awards, ovvero l'Oscar europeo delle Leggi.

Il Presidente della Regione Nichi Vendola, con il Dirigente del Servizio Comunicazione Eugenio Iorio



La Regina del Mediterraneo

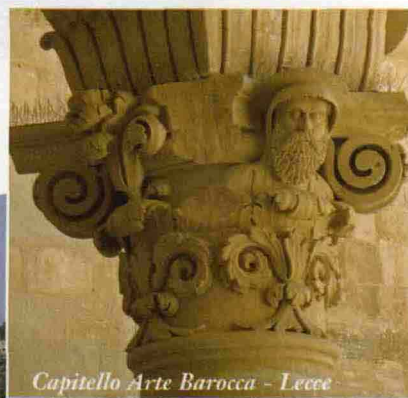
Un'altra mission importante del Governo Regionale è **puntare i riflettori sulla centralità geografica della Puglia nel Bacino del Mediterraneo**, promuovendo processi di integrazione politica e di coesione socioeconomica e culturale tra i diversi popoli che vi si affacciano. Un esempio della Puglia come fabbrica di cultura si manifesta nella Apulia Film Commission che, dal suo esordio alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2007, ha già attirato in Puglia numerose produzioni nazionali e internazionali e che sta per dare alla regione due cineporti, uno a Bari e l'altro a Lecce. Sempre in ambito cinematografico, il Bari Film Festival "per il cinema italiano" di Felice Laudadio include iniziative orientate ad esaltare la creatività, il potenziale e i talenti della cinematografia pugliese e ha già tenuto a battesimo importanti anteprime mondiali. Per quanto riguarda l'arte, **"Intramoenia Extra Art-Castelli"** è un progetto

nato con lo scopo di valorizzare i monumenti pugliesi, mentre "Studio azzurro" è una forte iniziativa del Museo Pino Pascali di Polignano, ma in questo ambito assume particolare rilievo soprattutto **la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo** che, nel maggio 2008, ha ospitato 800 giovani artisti protagonisti di un'articolata e prestigiosa serie di manifestazioni, dalle arti visive al teatro, alla musica e al cinema, dalla moda al design alla gastronomia. Un evento che ha fatto parlare di sé e un'esperienza di importante scambio culturale europeo.

Anche nel campo di politiche di cooperazione economica, **la Puglia conferma il suo ruolo di "pioniere"**: il sistema d'impresa pugliese è coinvolto in un disegno di collaborazione economica che va dall'Albania, lungo il percorso del "Corridoio VIII", all'intera area dei Balcani Occidentali, e si estende alla Macedonia, alla Bulgaria e alla Romania,

partecipando a uno scambio che non è solo economico, ma è un'occasione di confronto politico e dialogo culturale a cui la Puglia non può rinunciare.

Considerando il melting pot di culture, etnie e minoranze che abitano la regione, è sempre attivo l'impegno per il dialogo interculturale e interreligioso, contro il razzismo e l'intolleranza, attraverso una fittissima rete di interventi, realizzati in collaborazione con soggetti pubblici e privati, che favoriscono la reciproca conoscenza fra i popoli, in particolare la conoscenza con le comunità di stranieri che in Puglia vivono.



Pugnochiuso, località turistica sul Gargano



OFFICINA MONDADORI